

PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

PLIS del Po e del Morbasco

capitolo 9.5 DGR 12 dicembre 2007, n. VIII/6148



Comune di Cremona
Provincia di Cremona



Gerre de Caprioli
Provincia di Cremona



Bonemerse
Provincia di Cremona



Castelverde
Provincia di Cremona



Sesto ed Uniti
Provincia di Cremona



Spinadesco
Provincia di Cremona



Stagno Lombardo
Provincia di Cremona

COMUNE DI CREMONA

Febbraio 2019

A CURA DI:

DOTT. MAURO PERRACINO

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI MILANO – n. 1232

DOTT. GIOVANNI SANTAMARIA

COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI PAVIA-VARESE – n. 228

DOTT.SSA ALICE DE PRIORI

DOTT. DAVIDE SANTINI

DOTT.SSA DALILA DELFINI



SOMMARIO

1. Premessa	2
1.1. Elaborati del Piano Pluriennale degli Interventi.....	2
2. Analisi di contesto	4
3. Descrizione degli interventi previsti	5

1. PREMESSA

Il Programma Pluriennale di Interventi (in seguito PPI) è uno strumento di pianificazione e gestione obbligatorio previsto dalla vigente normativa in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS).

Regione Lombardia ha codificato forma, struttura e contenuti dei PPI con la D.G.R. n°8/6148 del 12 dicembre 2007.

Il PPI ha funzione programmatica e strategica per l'individuazione delle azioni e delle opere che si prevedono concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati.

Il PPI è finalizzato a tutelare l'ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali.

1.1. ELABORATI DEL PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

Il PPI del PLIS del Po e del Morbasco, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è stato articolato come segue:

1. Una prima *fase analitica* in cui vengono rilette le conoscenze acquisite nella proposta costitutiva del Parco e si effettua un'analisi e un confronto degli strumenti di pianificazione sovracomunali (Provincia e Regione), nonché comunali (PGT), giungendo ad una sintesi unitaria. Si evidenziano così le possibili connessioni tra gli strumenti di pianificazione, le carenze da colmare e le sinergie da favorire finalizzate alla tutela e valorizzazione dell'area a Parco. Vengono inoltre presi in considerazione i principali fattori ambientali e paesaggistici e i vincoli sovraordinati che incidono sul contesto, per ottenere una visione il più possibile completa delle dinamiche territoriali, nonché delle criticità riscontrabili nell'area.
2. Una seconda *fase propositiva* che definisce, sulla base dei riscontri della fase di analisi, il modello di sviluppo da attuarsi sull'area del PLIS, gli obiettivi e i target da raggiungere. Vengono attribuiti valori e significati ai differenti ambiti territoriali e identificate le linee guida per lo sviluppo e i soggetti coinvolti o da coinvolgere nel processo.

Al fine di integrare gli elaborati sopra citati, secondo quanto dettato dalla normativa vigente, il PPI è stato completato con la cartografia e gli allegati di seguito elencati:

- TAV 1 Inquadramento Territoriale
- TAV 2 Uso Suolo DUSAF
- TAV 3 Uso Suolo dal 1980 ad oggi
- TAV 4 Previsioni di Piano comunali
- TAV 5 Elementi Di Valenza Paesistico Storico
- TAV 6 Elementi Di Vincolo Paesaggistico
- TAV 7 Elementi Caratterizzanti il Contesto Territoriale
- TAV 8 Valenze Geologiche Geomorfologiche Idrogeo
- TAV 9 Elementi Rete Ecologica
- TAV 10 Tracciati viabilistici principali e secondari
- TAV 11a Sintesi Elementi Valorizzanti Territorio Stato Di Fatto

- TAV 11b Sintesi Elementi Valorizzanti Territorio Stato Di Fatto
- TAV 11c Sintesi Elementi Valorizzanti Territorio Stato Di Fatto
- TAV 12 Rilievo delle Valenze Paesaggistiche e Storiche
- TAV 13 Rilievo delle Valenze Naturalistiche Unità ecosistemiche
- TAV 14 Rilievo delle Valenze Geologiche
- ALLEGATO 1 – Tipologici di intervento
- ALLEGATO 2 – Indirizzi progettuali
- ALLEGATO 3 – Caratterizzazione unità ambientali

Nel dettaglio, nell'ALLEGATO 1 viene dato riscontro di quelle che possono essere gli interventi attuabili sul territorio, senza però che vi sia una puntuale localizzazione degli stessi. Detti interventi trovano una loro articolazione in schede attraverso le quali sono indicate quelli che possono essere considerati dei tipologici di intervento da adottare, all'interno delle aree in esame, offrendo un quadro di sintesi degli aspetti caratterizzanti l'operatività. Lo scopo di dette schede è quello di garantire un potenziale operativo anche non direttamente programmato.

Invece, nell'ALLEGATO 2 sono proposte alcuni elaborati progettuali riferibili a quelli che possono essere considerati gli interventi che rientrano specificatamente nelle casistiche previste dalla presente pianificazione, in ordine a quelle che sono le azioni da prevedere per il perseguimento degli obiettivi programmatori individuati dall'Ente gestore.

In ultimo, nell'ALLEGATO 3, è stata proposta una puntuale identificazione delle aree a valenza boschiva presenti sul territorio del PLIS del Po e del Morbasco. L'individuazione di tali aree, in parte riscontrabili dalla presenza di essenze arboree e arbustive diffuse e da aree umide, è stata effettuata sia attraverso una attenta analisi degli strumenti di programmazione disponibili sia attraverso puntuali sopralluoghi condotti direttamente sul campo. La valutazione proposta si basa sia su di un riscontro rispetto alla situazione attuale, sia su alcune valutazioni in ordine a quelle che sono le opportunità di sviluppo e gli indirizzi gestionali che dovrebbero essere assunti per la valorizzazione di talune superfici, sempre dal punto di vista naturalistico ed ecosistemico.

2. ANALISI DI CONTESTO

I parchi locali di interesse sovracomunale sono aree comprendenti strutture naturali ed eventualmente aree verdi periurbane, anche in connessione con parchi regionali, riserve e monumenti naturali, di interesse sovracomunale per il loro valore naturale, paesistico e storico/culturale, anche in relazione alla posizione e al potenziale di sviluppo in contesti paesisticamente impoveriti, urbanizzati o degradati.

Il Parco del Po e del Morbasco è un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) istituito dalla Regione Lombardia nel 1999 nel solo Comune di Gerré de' Caprioli. Fu riconosciuto dalla Provincia di Cremona nel 2003, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 548 e ampliato nel 2011 con Deliberazione di Giunta provinciale n. 493. Nel 2012 vi fu inclusa l'area protetta di Bonemerse (Decreto dirigenziale n. 149 del 18 giugno 2012). Infine, con Decreto dirigenziale della Provincia di Cremona n. 958 del 15 novembre 2016, è stato nuovamente modificato il perimetro e ampliata l'area parco.

L'Ente Gestore, nonché il Comune di Cremona, ne riconosce autonomia gestionale con DGR 6735 del 19/06/2017.

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco ricade in parte nel territorio comunale di Cremona, Sesto ed Uniti, Gerré de Caprioli, Bonemerse, Castelverde, Spinadesco, Stagno Lombardo, estendendosi nella zona golenale del fiume Po e lungo il Morbasco. È posto in ambito periurbano, al confine con la provincia di Piacenza, di conseguenza risulta caratterizzato da un alto livello di urbanizzazione e infrastrutturazione.

In seguito al recente ampliamento la sua estensione complessiva raggiunge circa i 6556,3 ha.

Attualmente il PLIS interessa una notevole parte del territorio comunale di Cremona, nel dettaglio ricopre una superficie di circa 1867 ha.

Per quanto concerne gli elementi di interesse paesistici e storico/culturali del PLIS, il Comune di Cremona si concretizza per la duplice coesistenza tra aree fortemente urbanizzate (adese al corso del Morbasco) in abbinato a superfici ancora con una connotazione agricola propria delle aree rurali di contesto. Particolare rilevanza assumono le aree che attraversano l'abitato cittadino, per le quali, pur gravate da una significativa pressione antropica, si riscontra ancora un notevole potenziale dal punto di vista ambientale, in quanto elemento di continuità ecosistemica tra la parte nord e quella a sud del PLIS.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Sulla base degli obiettivi e delle azioni previste dal PPI, all'interno dello stesso sono state individuate 4 casistiche di intervento:

- INTERVENTO 1 – in questa casistica rientrano tutte le attività ritenute utili per favorire la fruizione delle aree parco, con particolare riferimento alla cartellonistica sia di indirizzo sia esplicativa.
- INTERVENTO 2 – in questa casistica sono considerati tutti quegli interventi volti alla creazione di un sistema fruitivo sia puntuale sia di sistema.
- INTERVENTO 3 – in questa casistica rientrano tutte quelle attività che dovranno essere predisposte al fine di approfondire i diversi aspetti ambientali costituenti il territorio del PLIS, con particolare riferimento all'opportunità di individuare le più idonee soluzioni operative di valorizzazione eco sistemica di determinate aree.
- INTERVENTO 4 – sono individuate tutti quegli interventi finalizzati ad una valorizzazione di sistema di talune realtà, al fine di renderle, di incrementare il valore ambientale oltre che di attrattività locale

Per quanto concerne il Comune di Cremona gli interventi previsti all'interno di questa realtà amministrativa, trovano una loro articolazione prevalente nella predisposizione e/o implementazione di un sistema cartellonistico volto a favorire la fruizione del territorio oltre che a valorizzare, dal punto di vista conoscitivo, le aree ritenute di maggior interesse, prevalentemente a valenza ambientale. Di fatto, la nuova cartellonistica prevista dovrà uniformarsi alle specifiche dimensionali e costruttive previste da Regione Lombardia.

L'apposizione di una cartellonistica segnaletica dovrà essere distribuita sul territorio con una logica di percorso, quindi favorendo circuiti tematici che possano interessare gli elementi ambientali e storico-architettonici presenti sul territorio

Inoltre, alcuni tratti del Morbasco tendono ad assumere particolare rilevanza sia dal punto di vista ambientale, quale importante realtà atta a fornire una connessione ecologica e continuità naturalistica, sia dal punto di vista sociale, in quanto inseriti all'interno di un contesto fortemente urbanizzato e quindi con un'impronta spiccatamente antropomorfa. Dette aree, secondo quelle che sono le evidenze di superficie afferenti al PLIS, risultano fortemente localizzate.

In tal senso, appare di fondamentale importanza, al fine di contribuire attivamente ad accrescere il valore ambientale dell'intero PLIS, attivare degli approfondimenti conoscitivi in queste zone, in modo da poter individuare le migliori e più opportune soluzioni che possano integrare delle efficaci azioni di riqualifica ambientale pur non avviando all'importante riflesso sociale che le stesse devono assumere.

Nello specifico, si ritiene che gli approfondimenti dovranno riguardare sia l'attivazione di studi atti a rappresentare la situazione attuale dal punto di vista ecologico, sia valutare le diverse dinamiche e riflessi sociali, definendo anche dei focus rispetto alle esigenze locali.

Gli approfondimenti di carattere conoscitivo proposti nell'ambito di questo intervento hanno anche la finalità di valutare quelli che possono essere i servizi ecosistemici derivanti dal recupero e dalla valorizzazione di talune realtà ambientali.

Una volta attesi questi approfondimenti, di carattere generale, devono essere sviluppate delle progettualità che possano trovare un raccordo rispetto ai seguenti obiettivi:

- Valorizzazione sociale
- Incremento della biodiversità
- Coerenza urbanistica
- Affinità idraulica

- Sostenibilità economica, sia realizzativa sia gestionale

I costi previsti per gli interventi sopraccitati ammontano a circa 49.200€.

CARTELLONISTICA

SEGNALETICA PER LUOGHI DI INTERESSE



Segnaletica di itinerari ciclopedonali turistici o zone di interesse secondo DPR 495/92

SEGNALETICA SEGNAVIA SENTIERI

META VICINA	0,30	▶
302 META INTERMEDIA	1,45	
META ITINERARIO	3,30	

CARTELLI INFORMATIVI (n°tot.3)



